

# Bollettino Parrocchiale

## Parrocchia di S. Margherita - Albese con Cassano

---

### Nota Pastorale

## ABORTO E LEGGE DI ABORTO

Fratelli carissimi,

il rispetto per l'uomo, creato a immagine di Dio e redento dal suo amore, in Cristo Gesù, morto e risorto per noi, rischia di eclissarsi sempre più nella società violenta, in cui viviamo.

Segno fra i più preoccupanti di tale eclissi è non solo la pratica dell'aborto direttamente procurato, ma anche il tentativo di legalizzarlo, nell'ordinamento giuridico in forme più o meno radicali.

Di fronte a questa situazione, è imprescindibile dovere e servizio del nostro ministero pastorale richiamare tutti voi cristiani e tutti gli uomini di buona volontà a tenere vigile e illuminata la vostra coscienza sul valore sacro di ogni vita umana e sull'obbligo di accoglierla, di sostenerla e di rispettarla. Di essa, infatti, solo Dio è l'origine e il fine (Gn. 2, 7; Sap. 15, 11); essa è vigilata dal Suo amore eterno (cfr. Rm. 8, 28-30; Ef. 1, 4; Gn. 4, 10) e difesa dal Suo comandamento «Non uccidere» (Es. 20, 13; Mt. 5, 21).

A tale proposito i Vescovi membri del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana emanano, con approvazione unanime, il 6 febbraio u.s., un documento su «Aborto e Legge di aborto». E' necessario, ora, che le linee essenziali di quel documento siano portate a conoscenza di tutti voi, carissimi fratelli, perchè ne riceviate luce e ammonimento e possiate contribuire, «secondo la coscienza, debitamente formata, a iscrivere la legge divina nella vita della città terrena» (Gaudium et spes, 42).

### Problemi attuali

1. - L'aborto e, ancor più grave, la sua giustificazione legale, divulgata con abile e organizzata propaganda che fa leva soprattutto sui casi pietosi e sul fenomeno degli aborti clandestini, costituiscono uno dei problemi che inquietano il nostro tempo, e sono un tipico segno di una mentalità che esalta il valore assoluto dell'uomo, ritenuto arbitro insindacabile della propria vita e dei propri atti, senza più nessun riferimento a Dio.

Sono inoltre preoccupanti il disorientamento dottrinale e la rassegnazione passiva e sfiduciata dei credenti e degli uomini di buona volontà, che quasi dubitano delle proprie convinzioni e ritengono inutile e inefficace ogni azione di contrasto.

Perciò i Vescovi chiedono a tutti i credenti di difendere l'autonomia della propria coscienza di fronte alla martellante propaganda abortistica, valutandola alla luce della fede e della retta ragione, e considerando gli altissimi valori che sono in pericolo: il rispetto del diritto altrui, la difesa dell'innocente, la vita dell'uomo.

### L'aborto procurato: delitto inumano

2. - L'aborto, inteso come interruzione volontaria e direttamente perseguita del processo generativo della vita umana, è un grave crimine perchè viola il diritto fondamentale dell'esistenza nei riguardi di un essere umano, innocente e indifeso, e lo viola anche per opera di chi, come responsabile di questa esistenza, dovrebbe difenderla e aiutarla.

La vita, una volta concepita, deve essere protetta: ce lo insegna la fede; ce lo propone da sempre e costantemente la Chiesa; ce lo conferma la sana ragione.

Resti dunque chiaro e fermo per tutti che nessuna legge di uomini può rendere moralmente lecito ciò che Dio e la sana coscienza condannano come delitto inumano.

### Legge sull'aborto: valutazione morale

3. - Qualsiasi disposizione legale circa l'aborto procurato, se vuole essere in armonia con la giustizia, se vuole adempiere a una funzione formativa ed educatrice della opinione pubblica e del costume, deve riconoscerlo come reato e come tale perseguirlo, anche se la pena verrà ovviamente proporzionata ai casi e alle circostanze.

In questo quadro si pone il discorso di una possibile revisione delle pene, per tener conto sia delle aggravanti — per esempio la speculazione economica di persone senza coscienza — sia delle attenuanti, che possono ridurre la colpevolezza e il dolo.

Si dirà che una legge conforme a questi principi non risolve la piaga degli aborti clandestini. Al che si deve osservare che non è consentito commettere un arbitrario gesto di ingiustizia — quale sarebbe appunto una legalizzazione permissiva dell'aborto — con la pretesa di introdurre una maggiore giustizia nella vita sociale.

Del resto l'allarmante esperienza dei Paesi dove l'aborto è stato in qualche misura liberalizzato, dimostra che tali leggi allargano sicuramente il numero degli aborti «legali», ma non eliminano in un modo proporzionato quello degli aborti clandestini.

### Azione preventiva

4. - I casi difficili e pietosi ci sono presenti. Siamo convinti che non si risolvono con le leggi permissive. Il rimedio preventivo più efficace e sempre doveroso, consiste in un'azione organizzata e ampia, rivolta a ingenerare e a sostenere una forte coscienza umana e cristiana, illuminata da profonde persuasioni circa il compito di rispettare, promuovere e «accogliere» la vita dell'uomo.

In modo più concreto occorrerà favorire una formazione morale sicura e rigorosa, una politica familiare e sociale che faccia fronte alle difficoltà di una gravidanza indesiderata e venga in aiuto alle situazioni penose.

In certi casi potrà apparire più facile e più radicale il ricorso all'aborto, ma si tratta sempre di un rimedio moralmente illecito e di un gesto profondamente traumatizzante, le cui conseguenze psichiche e sociali non sono facilmente misurabili.

Occorrerà invece predisporre altri provvedimenti più efficaci e più profondi: come una maggior protezione della gestante in difficoltà, una assistenza adeguata alla maternità illegittima e pericolosa, un soccorso tempestivo e qualificato ai minori malformati e sofferenti, una facilitazione dell'adozione speciale, una politica della casa particolarmente attenta alle condizioni dei più disagiati.

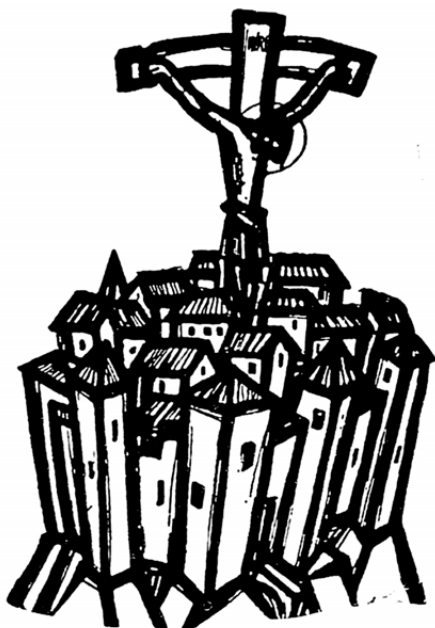
\* \* \*

5. - Il compito di difendere la vita non ancora nata è difficile, ma le difficoltà non debbono creare un dubbio per nessuno.

I cristiani, poi, in quest'opera debbono sentirsi sostenuti dalle parole del Signore che ha detto di «accogliere» tutti gli uomini, specialmente i più piccoli, i più poveri, i più indifesi, perchè Lui si è identificato in ciascuno di essi: «Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me» (Mc. 9, 37).

Sarà una professione di fede e una testimonianza di vera carità, che rientra nella missione evangelizzatrice di tutta la Chiesa e di tutti i cristiani.

**Il Consiglio Permanente della C.E.I.**



quello in cui si celebrano l'eucaristia e gli altri sacramenti. Tuttavia l'annuncio passa anche attraverso rapporti personali, la reciproca conoscenza, l'amicizia, la solidarietà, l'amore. Questa realtà vissuta nella fede costituisce l'espressione più elementare della Chiesa.

Nel ritorno, ad Orvieto, furono offerte 65.000 lire da destinarsi ai lebbrosi. Arrotondate a 100.000 furono da me consegnate a frate Abbondanzio Biscella, un ragazzo conosciuto all'oratorio di Cislago, quando, il mese scorso, venne a trovarmi durante una breve vacanza. Egli svolge la sua opera di infermiere tra i lebbrosi di Sangmélima nel Camerun.

## Note di vita parrocchiale

### LE FESTE

Furono celebrate, con generosa partecipazione, le feste di S. Agata e quella in onore della Madonna di Lourdes. Le altre, pure tradizionali, sono praticamente scomparse, anche se si notò una ripresa nella ricorrenza di S. Agnese. Eppure le celebrazioni liturgiche sono punto d'incontro e via privilegiata dell'annuncio della fede. Attraverso la liturgia l'esperienza interiore di fede dovrebbe diventare fede piena, in quanto ciascuno di noi esprime tutto se stesso solo con parole, i simboli e i gesti che danno corporeità ai sentimenti e alle disposizioni interiori.

### PELLEGRINI A ROMA

La realtà sconfisse certo scetticismo nella possibilità di realizzare un pellegrinaggio. Il primo di marzo erano a Roma, per il giubileo, una cinquantina di Albesini. Appena intrapreso il viaggio, credetti opportuno sottolineare gli elementi che dovevano caratterizzare il nostro andare:

- **uno stile di grande sobrietà** e quasi di austerità, che manifesti l'autentico spirito penitenziale;
- **una pietà serena**, dove la preghiera, personale e comunitaria, diventi come il respiro di un **camminare** assieme verso il perdono e la riconciliazione;
- **una carità operosa**, che si manifesti anzitutto nel vivere comunitariamente l'esperienza del pellegrinaggio.

Fu un accadimento notevole. La memoria mi suggeriva pagine degli Atti degli Apostoli, che parlano delle prime comunità cristiane. Vi è certamente un momento essenziale per l'annuncio del Vangelo: è

### PRIMA COMUNIONE

Il 25 aprile, una sessantina di neo-comunicandi hanno diffuso un messaggio di bontà ed amore.

La nostra chiesa si presta bene a celebrazioni di questo genere. Il Coro Polifonico Albesino concorse, con pregevoli esecuzioni, ad aumentarne il decoro. La sistemazione dei fanciulli emarginò un poco i genitori. A questi la mia lode per la notevole partecipazione alle conversazioni mensili. Ai genitori è affidato il frutto di questo primo incontro e la comunità parrocchiale dovrà fiancheggiarli nell'impegno delicato di educarli alla fede, con la parola e l'esempio.

### SU, ALL'ASILO

Domenica 27 aprile si radunarono un centinaio di «Volontari della sofferenza» per un incontro. Attorno all'eucaristia, celebrata per loro, approfondirono il significato della sofferenza cristiana. Essa non è solamente una predicazione vivente della croce, ma è anche una intercessione per tutti gli uomini. Ecco il motivo per il quale noi, più che un sentimento di compassione, dovremmo avere per loro un senso di riconoscenza. La loro speranza ci aiuta a superare le nostre quotidiane difficoltà.

Dopo l'eucaristia ci fu un rinfresco in una atmosfera di serenità, amicizia e canti giovani.

A tutti il mio cordiale saluto.

**IL VOSTRO PARROCO**

# pensieri in libertà

## storia di una conversione

Ho riletto dopo alcuni anni un libro «Dio esiste, io l'ho incontrato» che nel 1969 fu in testa alla classifica dei «best-sellers» francesi.

Ricordo di averlo acquistato per curiosità e perché lo ritenevo un libro diverso dagli altri. In effetti lo scrittore André Frossard, la firma più letta del «Figaro», non ha voluto scrivere un libro vero e proprio, ha semplicemente presentato la testimonianza della sua conversione.

Ho sempre creduto che la conversione fosse il risultato di una difficile conquista spirituale, ben sapendo che ogni scelta difficile comporta serie riflessioni, impegno e decisione. Per cui la semplice testimonianza di Frossard mi è sembrata straordinaria, quasi paradossale.

Dopo una prima lettura del libro ero incapace di credere ad una verità presentata con tanta sincerità.

«L'ho incontrato per combinazione», afferma lo scrittore, «entrato alle cinque e dieci d'un pomeriggio in una cappella del quartiere latino per cercarvi un amico, sono uscito alle cinque e un quarto in compagnia di un'amicizia che non era di questa terra».

Dio gli si presentò «in una silenziosa e dolce esplosione di luce» ed egli lo accolse con la gioia e l'entusiasmo dei suoi vent'anni. Uscì da quella chiesa convertito, cristiano, cattolico.

Frossard si definiva un ateo perfetto, non era colui che negava l'esistenza di Dio, ma colui per il quale non si poneva neppure più il problema della sua esistenza. Fu allevato nell'ateismo puro; visse in una famiglia di estrema sinistra, che non conosceva nessuna religione. Dio non esisteva. Nessuno del resto gli aveva mai parlato di Lui. Quindi ad un uomo, al quale era completamente indifferente il problema dell'esistenza di un Essere Superiore, potevano bastare pochi attimi per scoprire una nuova dimensione, nuovi valori spirituali?

Non è facile dare una risposta, neppure il protagonista è stato in grado di descrivere la via che lo ha portato alla fede, perché quello che per noi può sembrare un brusco cambiamento, un colpo di fulmine, per lui è stato un avvenimento fortuito e inaspettato.

L'esperienza di quest'uomo mi ha fatto riflettere ed allora mi è parso vero ciò che in effetti è la «grazia». Il primo passo in favore della nostra salvezza è sempre Dio a farlo; la grazia è sempre gratuita: sta a ciascuno di noi essere disponibili, rimuovere semplicemente gli ostacoli che impediscono l'azione di Dio in noi. La seconda riflessione è stata questa: una vita totalmente vuota di contenuti religiosi e spirituali che porta inesorabilmente a disperare anche dei valori umani ed esistenziali è forse un modo di essere già aperto all'azione di Dio, pronto ad essere colmato dalla sua Persona che dà senso al nostro esistere. Capisco allora, anche perché nella nostra epoca votata alla tecnica, al consumismo,

al materialismo fioriscono in tutto il mondo comunità di esperienze religiose e spirituali a cui aderiscono soprattutto i giovani.

Queste sono le mie riflessioni anche se Frossard si è limitato, nel suo libro, ad esporre umilmente i fatti, così come avvennero all'inizio della sua conversione. Ha scritto infatti, non per convincere gli scettici e neppure per dimostrare la validità di una teoria, ma unicamente per far conoscere e per testimoniare una verità che ha mutato la sua esistenza.

M. M.

## un attimo

Te ne stai tranquillo a chiacchierare con qualcuno, parli di cose banali; un fatto, il ricordo di una persona e tutto cambia, ti vedi passare davanti l'Esistenza, tua, degli altri, di tutti. Una frase: «La nonna diceva», mi stimolava ancora ad agire. La nonna è nata, è vissuta, ha lavorato una vita, e poi è morta. Dietro di sé ha lasciato dei ricordi, una traccia, degli insegnamenti.

Ma lei non c'è più.

La sua vita è passata come quella di altra gente, di tutti.

Anch'io che ora sono qui passerò, anche tu che parli con me. Niente ci fa pensare al giorno in cui non ci saremo e tutti stiamo correndo verso quel giorno. E' il nostro destino. Perché? Assurdo destino.

Ci fai nascere, ci fai vivere e soffriamo, per poi portarci via, così e perché?

L'Esistenza fatto inspiegabile, eppure c'è.

Ti senti dentro ribellione e ansia e continui a chiederti, perché?

Poi ti viene in mente quello che ti hanno insegnato: sei qui di passaggio, Dio ti ha fatto per qualche cosa che adesso ti sfugge, non lo sai più.

Sì, per amarlo, servirlo, ma perché? Non poteva lasciarmi in pace, là dove non c'ero?

E' tutto così assurdo inspiegabile. C'è chi ti dice che è per il caso che sei qui e tu quale verità scegli? c'è una verità?

E' un attimo, un momento di pausa mentre l'altro sta ancora parlando.

E tu fai finta di ascoltarlo, ma davanti a te scorrono i pensieri, gli atti, una vita e sei lì, vorresti fermare il tempo, chiarire, sapere.

Sapere cosa? che la nonna è morta, che tu morirai come tutti, lasciando qualcosa come un'impronta.

E Dio, questo Essere sempre così lontano, non lo vedi mai, sono pochissime le volte che ti sembra di scorgerlo, di sentirlo. Si è vero, quando sei immerso nella natura, quando ti senti felice, ma se lo cerchi ti sfugge. Illusione, certezza, non sai più niente.

Forse è il dubbio di un momento, il pensiero di un passato ti ha fatto salire pensieri tristi.

Eppure qualcuno ti ha detto: vieni con me, abbi fiducia, io ti voglio bene, sono venuto per questo, ti ho fatto per questo. Ma tu che mi chiami dove sei? Terribile domanda, la risposta non c'è, è solo un atto di fiducia, ti seguo, tanto, dove andrò a sbattere? non lo so, illusione, speranza, certezza.

Poi la vita continua, alti e bassi, gioia, tristezza, serenità, rabbia, monotonia, voglia di cose pazze. Tu cosa ne dici? ma io credo che..., riprendi il discorso. E' stato solo un attimo, ma il problema dentro di te c'è, ormai lo sai, ogni tanto ti viene davanti, ti interroga e tu cosa gli rispondi?

# Anagrafe

## MARZO

### MATRIMONI

DARIEL ADRIANO con CANZETTI LOREDANA

### MORTI

MOLTENI PIETRO, anni 84

GAFFURI ROSA, anni 80

MERONI PAOLO, anni 66

ZERBONI NATALE, anni 67

DELLA POLLINA ANNAMARIA, anni 86

POLETTI MARIELLA, anni 32

MAGNI ORESTE, anni 39

ANTUNOVICH MARIA, anni 64

RE LUIGI, anni 78

## APRILE

### BATTESIMI

MALUGANI ROBERTO di Domenico e Monici Giuseppina

MOLTENI ANNAMARIA di Antonio e Ceruti Rosangela

### MATRIMONI

BERNASCONI ENZO con ROSCIO GIOVANNA

COLZANI ETTORE con MOLTENI CARLA

ALBERTI SANTO con MAESANI LUISA

BONFANTI UBALDO con GUANZIROLI SILVANA

### MORTI

GAFFURI VIRGINIA, anni 84

BALLABIO GIANFAUSTO, anni 41

DELLA VITA MARIA CARLA, anni 76

CARCANO MARIA BAMBINA, anni 80

FRIGERIO ACHILLE, anni 51

FRIGERIO LUIGI, anni 67

# Offerte

**Chiesa:** N.N. 10.000; famiglia Canali in memoria della mamma 40.000; N.N. 10.000; i familiari in memoria di Meroni Paolo 20.000; Gaffuri Rosa in morte 50.000; i cugini in memoria di Poletti Teresa 20.000; N.N. 5.000.

**Aprile:** NN. in memoria di Suor Genesia Luisetti 50.000; in occasione battesimi: N.N. 10.000; N.N. 10.000. Le sorelle in memoria di Frigerio Luigi 30.000; N.N. 10.000; N.N. 15.000; N.N. 50.000.

**Asilo:** le compagne di leva in memoria di Poletti Mariella 55.000; Giuseppina ed Elena Gaffuri in memoria della cara sorella Virginia 20.000; l'Associazione Genitori in memoria di Poletti Mariella 30.000; i compagni di Davide con la maestra in memoria di Mariella e Oreste Magni 25.000.

Le compagne di leva di Poletti Teresa offrono, in sua memoria, lire 12.000.

**Ospedale:** le famiglie Galimberti e Pozzoli in memoria di Meroni Paolo 30.000.

**Oratorio:** in memoria di Ballabio Gianfausto la classe del 1933 offre L. 160.000.

## RINGRAZIAMENTI

I familiari dei defunti coniugi Mariella e Oreste Magni ringraziano quanti, in occasione della grave sciagura, hanno dimostrato sincera partecipazione e solidarietà, moltiplicando le attestazioni di umana e cristiana bontà.

# Notiziario

## CELAF

La nostra Parrocchia ha aderito al Centre Lecchese di assistenza alla famiglia.

Il Centro svolge attività di consulenza religioso-morale; servizio sociale; consulenza medico-ginecologica; consulenza legale; consulenza psicologica.

La sede si trova a Lecco in Via L. da Vinci 21 - telefono 28.088.

L'orario per le consultazioni è il seguente:

— martedì dalle ore 16 alle ore 19

— giovedì dalle ore 16 alle ore 19

— sabato dalle ore 15 alle ore 18

## GIORNATA MISSIONARIA STRAORDINARIA

Si terrà domenica 25 maggio. Verrà tra noi e parlerà a tutte le Messe p. Tommaso Sottocorna delle Missioni della Consolata. Alle porte della chiesa distribuirà una busta per la vostra offerta. Essa verrà consegnata all'uscita.

## QUARANTORE

Inizieranno il pomeriggio del 25 maggio, con un'ora di adorazione di taglio missionario. Continueranno nei giorni 25, 27, 28. Avranno termine con la celebrazione eucaristica delle ore 11 il giorno 29, festa del Corpus Domini.

Tutti i giorni ci sarà l'esposizione solenne alle ore 14,30. Alle 15 adorazione comunitaria, che si prolungherà con l'adorazione personale e di gruppo. Alle 20 adorazione per tutti e soprattutto per i giovani di buona volontà.

## GIORNATA DELL'AMMALATO

Si terrà il 2 giugno nella villa S. Benedetto. Sarà realizzata al pomeriggio a partire dalle ore 15,30 circa.

Evidentemente non si può usare per tale manifestazione la puntualità (!) dell'orario ferroviario.

## CRESIMA

Il giorno 7 di giugno alle ore 15,30 sarà tra noi Mons. Enrico Assi, vicario episcopale della terza zona, per amministrare la S. Cresima.

Si sollecita il certificato di battesimo e non di nascita, per i cresimandi i cui genitori non erano residenti ad Albese alla loro nascita.

## TEMPO UTILE

Il tempo utile per la Pasqua scade il 30 di giugno. Chi avesse la volontà potrebbe trovare il tempo necessario.

## AVVISO

**Domenica 18 maggio, alle ore 8,30, ci sarà una Santa Messa per i defunti della classe 1933.**